

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015, ai sensi dell'art. 29 del sopra richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 5 aprile 2016, con la quale è stato approvato il documento "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*" di seguito "*Linee di indirizzo*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, con la quale sono state apportate alcune modifiche alla sopra richiamata DGR n. 147/2016;

VISTI, in particolare, i seguenti allegati alle suddette “*Linee di indirizzo*”, già modificati con la DGR n. 187/2017:

- l'*Allegato B-Strutture competenti*, nel quale è individuata la Direzione regionale responsabile della gestione delle singole misure del PSR;
- l'*Allegato C-Programmazione finanziaria*, nell'ambito del quale è riportata la scansione temporale dei bandi pubblici per la raccolta delle domande di sostegno che si prevede saranno emanati nel periodo di programmazione 2014-2020 ed è specificato l'importo dello stanziamento relativo al primo bando pubblico da adottare per ciascuna tipologia di operazione del PSR;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale prot. n. 0496545 del 06/07/2018 con la quale si dispone che vengano allocate all'interno della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca le competenze in materia di programmazione ed attuazione degli interventi finanziati con fondi comunitari FEASR inerenti la programmazione PSR 2014/2020, volti alla valorizzazione del patrimonio forestale;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta Direttiva, si rende necessario modificare la Direzione regionale competente per le tipologie di operazioni 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 16.8.1 e per l'Intervento 4.3.1.b all'interno dell'*Allegato B-Strutture competenti* al documento relativo alle “*Linee di indirizzo*”, approvato con la D.G.R. 5 aprile 2016 n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018, recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, con la quale vengono attribuiti alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, tra l'altro, gli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta D.G.R. n. 203/2018, si rende necessario modificare la Direzione regionale competente per l'Intervento 5.1.1.a, all'interno dell'*Allegato B-Strutture competenti* al documento relativo alle “*Linee di indirizzo*”, approvato con la D.G.R. 5 aprile 2016 n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO che con la stessa D.G.R. n. 203/2018, a seguito della modifica della declaratoria delle relative competenze, sono state modificate le denominazioni delle Direzioni regionali;

RITENUTO pertanto opportuno procedere a un aggiornamento delle denominazioni delle Direzioni regionali responsabili della gestione delle singole misure del PSR all'interno dell'*Allegato B-Strutture competenti* al documento relativo alle “*Linee di indirizzo*”, approvato con la D.G.R. 5 aprile 2016 n. 147 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'attuale stato di avanzamento procedurale e finanziario di talune tipologie di operazioni e del PSR nel suo complesso rende opportuna l'attivazione di alcune iniziative volte ad accelerare i meccanismi della spesa, così da limitare i rischi connessi all'applicazione del meccanismo di “disimpegno automatico (regola n+3)” previsto dal citato art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover provvedere, all'interno dell'*Allegato C-Programmazione finanziaria* al documento relativo alle “*Linee di indirizzo*”, approvato con la D.G.R. 5 aprile 2016, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, ad una rideterminazione sia del numero che delle scadenze temporali dei bandi pubblici programmati per le singole tipologie di operazioni, nonché a un aggiornamento della relativa dotazione finanziaria e dello stanziamento stabilito per il primo bando pubblico;

RITENUTO nel contempo di autorizzare, per tutte le tipologie di operazioni per le quali all'interno del richiamato *Allegato C-Programmazione finanziaria* è prevista l'adozione di un solo bando pubblico, l'impiego dell'intera dotazione finanziaria assegnata alla stessa tipologia di operazione, al netto della spesa collegata ai trascinamenti del PSR 2007-2013, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria unica regionale, qualora il fabbisogno finanziario totale, espresso dalle domande di sostegno raccolte in attuazione dello stesso bando, risulti superiore all'importo stanziato;

RITENUTO, pertanto, di dover sostituire le tabelle di cui agli allegati *B-Strutture competenti* e *C-Programmazione finanziaria* al documento denominato "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*", approvato con la Deliberazione 5 aprile 2016, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, con le corrispondenti tabelle riportate in allegato (**Allegato 1**) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno, infine, modificare l'articolo 8 (*Domande di sostegno per l'accesso alle misure ad investimento*), comma 3, del documento relativo alle "*Linee di indirizzo*", inserendo la 16.2.1 nell'elenco delle tipologie di operazioni per le quali è possibile avere in corso più di una domanda di sostegno, tenuto conto della stretta correlazione di natura procedurale tra la stessa 16.2.1 e la tipologia di operazione 16.1.1, già presente nel medesimo elenco, per cui l'attuale comma 3 è sostituito con il seguente;

3. Non è consentito avere in corso sulla medesima tipologia di operazione/tipologia di intervento di cui all'allegato B più domande di sostegno, salvo per le seguenti: 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 5.1.1, 7.3.1, 10.2.1, 16.1.1, 16.2.1 e 20. La domanda di sostegno è da intendersi in corso fino alla data di presentazione della domanda di saldo con la documentazione di rendicontazione completa.

DATO ATTO che il presente atto non prevede oneri a carico del bilancio della Regione Lazio;

RITENUTO che tale provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di sostituire le tabelle di cui agli allegati *B-Strutture competenti* e *C-Programmazione finanziaria* al documento denominato "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*", approvato con la Deliberazione 5 aprile 2016, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, con le corrispondenti tabelle riportate in allegato (**Allegato 1**) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare, per tutte le tipologie di operazioni per le quali all'interno del richiamato *Allegato C-Programmazione finanziaria* è prevista l'adozione di un solo bando pubblico, l'impiego dell'intera dotazione finanziaria assegnata alla stessa tipologia di operazione, al netto della spesa collegata ai trascinamenti del PSR 2007-2013, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria unica regionale, qualora il fabbisogno finanziario totale, espresso dalle domande di sostegno raccolte in attuazione dello stesso bando, risulti superiore all'importo stanziato;
3. di sostituire il comma 3 dell'articolo 8 delle sopra citate "*Linee di indirizzo*" con il seguente:

3. Non è consentito avere in corso sulla medesima tipologia di operazione/tipologia di intervento di cui all'allegato B più domande di sostegno, salvo per le seguenti: 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 5.1.1, 7.3.1, 10.2.1, 16.1.1, 16.2.1 e 20. La domanda di sostegno è da intendersi in corso fino alla data di presentazione della domanda di saldo con la documentazione di rendicontazione completa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.